

### **Cap. 32 e 33: Oblazioni orfani ed integrazioni personali polizza assicurativa.**

Come già evidenziato più volte nel presente documento, esse costituiscono semplici gestioni di partite di giro che certificano somme destinate a terzi (orfani e società assicurative) che giungono ai legittimi destinatari per il tramite dell'Ente.

L'assistenza degli orfani di militari della Guardia di Finanza, in attuazione delle finalità statutarie, viene realizzata mediante l'erogazione agli aventi diritto di una provvidenza fino al compimento del ventesimo anno di età, mirata ad elevare l'istruzione e la formazione civica, nonché agevolare l'inserimento sociale degli orfani. La misura della devoluzione è pari alle risorse complessivamente accertate per la specifica finalità, al netto di eventuali spese, diviso il numero totale degli orfani aventi diritto. In sostanza, nel corso dell'esercizio viene erogato un acconto nella misura di euro 1.500,00, integrato nell'esercizio successivo sino al raggiungimento della quota effettiva (totale delle entrate – spese postali e c.c. /numero aventi diritto).

Nell'esercizio sono stati assistiti 629 orfani dei quali 135 in conto esercizio con un impegno di spesa pari a 979,9 mila euro, di cui 202,5 mila euro già erogati nell'esercizio ed i rimanenti 777,3 mila euro ancora da corrispondere alla data del 31 dicembre.

Rimangono 41 orfani ai quali verrà erogata la provvidenza in conto residui nel corrente esercizio.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano, pertanto, a complessivi euro 979,9 mila euro circa, compresi 390 mila quale contributo diretto del F.A.F. (compresa l'oblazione effettuata dalla B.N.L.)

Il quadro globale dell'intervento in parola evidenzia, pertanto, entrate accertate pari a complessivi 979,9 mila euro da ripartire integralmente tra tutti i 629 aventi diritto per l'anno 2013 cui corrisponde un quota pro-capite pari a euro 1.558,00 (sussidio più integrazione 2013), in parte già erogati nell'esercizio (202,5 mila euro, compresi euro 146,49 per spese postali ed amministrative). I residui passivi della specifica contabilità ammontano complessivamente a 777,3 mila euro da erogare nell'anno 2014.

Le integrazioni personali per la polizza assicurativa rileva accertamenti di entrate per 12 mila euro che si compensano con quelli già ceduti nonché ancora da versare (residui passivi) alla compagnia di assicurazione.

## **4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).**

Tale prospetto, articolato in due parti, distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria, tenuto conto del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si rileva un avanzo, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e

quello degli impegni, pari a 3,753 mln di euro. In termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (compreso il fondo iniziale di cassa) e le spese, si registra invece una consistenza di cassa per 13,662 mln di euro.

Inoltre, nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

## **5. GESTIONE DEI RESIDUI.**

### **5.1 RESIDUI ATTIVI.**

I residui attivi ammontano a 17.155.803,62 euro, di cui:

- euro 16.948.761,22 per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 95.050,00 per la parte svolta per conto;
- euro 111.992,04 per le contabilità speciali e separate.

### **5.2 RESIDUI PASSIVI.**

I residui passivi ammontano a 46.130.935,95 euro, di cui:

- euro 26.860.017,93 per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 16.288.497,13 per la parte svolta per conto;
- euro 2.982.420,89 per le contabilità speciali e separate.

I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nel 2013 ed anni precedenti (complessivamente euro 20.082.314,99) la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2013, dopo l'approvazione ed il perfezionamento del presente Rendiconto, in conformità al vigente Statuto.

## **6. CONTO ECONOMICO**

Rappresenta, in sintesi, la dinamica economica dell'esercizio e pone a confronto le entrate con le spese di competenza (ovvero accertamenti ed impegni di parte corrente in termini finanziari).

Nel documento, la sezione A) rappresenta la consistenza delle voci economiche di entrata e di spesa in termini di competenza dell'esercizio.

Nella sezione B) vengono rappresentati tutti i movimenti non finanziari inerenti l'ammortamento degli immobili, le variazioni straordinarie del patrimonio (eliminazione dei beni mobili e restituzione finanziamenti c/capitale – quota interessi c/capitale -), nonché le risorse “Una Tantum”.

Con riguardo all'insussistenza passiva, la stessa è da ricondurre ad accantonamenti di sussidi in misura superiore a quella effettivamente dovuta, la cui precisa quantificazione è stata possibile soltanto all'atto del pagamento verificatosi nell'esercizio 2013.

Delucidazioni particolari non occorrono per la quota di ammortamento degli immobili (euro 557.541,08), né per l'eliminazione di beni mobili in seguito ampiamente argomentati ( vgs. punto 7 lettera b che segue).

Particolare attenzione merita la voce “risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo” (che già hanno scontato – a suo tempo - la riserva del 25%) per l'assistenza e le spese generali. Trattasi, per queste ultime, della specifica posta accantonata nel passivo del conto patrimoniale (ratei e risconti) che, alla data del 1° gennaio 2013, presenta una consistenza utilizzabile di euro 1.595.969,00 e che al 31 dicembre (al netto di quanto utilizzato), ammonta ad euro 679.296,23.

La successiva posta del conto economico è relativa alla quota parte della spesa di carattere straordinario sostenuta nel 2013 a fronte di pagamenti concernenti la convenzione già citata al punto 3.5 - Cap. 6 Forme Assistenziali varie.

Il conto economico considerate:

- la spesa da sostenere in riguardo al numero di indennità di buonuscita (già ampiamente rilevato al punto 3.1 Cap.2 - indennità di buonuscita-;
- la restituzione delle quote, oltre gli interessi, riferiti al finanziamento di euro 30.000.000,00 concesso al fondo da Allianz Spa,

chiude con un disavanzo economico di 4.172.721,26.

## **7. SITUAZIONE PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione statica del patrimonio alla fine dell'esercizio, come modificata al termine del periodo di riferimento dal risultato che espone il conto economico. In tale conto è altresì possibile osservare le variazioni subite dalle poste patrimoniali collegate alle operazioni di rettifica commentate nel punto che precede.

### **7.1 VARIAZIONI.**

**a. IMMOBILI**

Come noto il Fondo sta procedendo alla dismissione di una parte del patrimonio immobiliare residenziale. Il prospetto che segue evidenzia per singolo immobile il valore storico aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati nel tempo e/o impegnati nell'esercizio e delle dismissioni perfezionate.

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE D'INVENTARIO (euro)
ROMA - Via De Blasi 26	213.058,13
ROMA - Via Chopin 49	1.734.280,24
ROMA - Piazza Galeno 3	416.772,29
GENOVA - Via Nizza 28 E	1.334.524,38
ROMA - Via Val Maggia 140	363.376,06
ROMA - Via Nomentana 317	782.203,28
ROMA - Via Sicilia 178	2.356.161,84
ROMA - Via Lanciani 11	21.681.105,24
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>28.881.481,46</b>

Nel rispetto dei principi contabili richiamati in passato anche dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a 557.541,08 euro;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di 1.716.014,17 euro.

Con riferimento alla misura dell'ammortamento, si evidenzia che, in aderenza agli esercizi precedenti, è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usurante). Infatti, il patrimonio dell'Ente ha la funzione principale di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari, di tenere agganciato il loro valore all'andamento del potere di acquisto della moneta e di fornire, nel contempo, anche un'adeguata redditività e non solo una "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

**b. MOBILI**

In conformità a quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88, del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 ad una prima ricognizione e rivalutazione generale degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Tale rivalutazione è stata caratterizzata da una cadenza decennale fino al 2005, successivamente, è divenuta quinquennale. In ordine temporale, l'ultima ricognizione e rivalutazione dei beni è stata effettuata nel 2006, con riferimento al 31 dicembre 2005 (termine del decennio).

Al termine dell'esercizio 2013 i valori contabili dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio ..... € 6.232.773,42
- + acquisto beni mobili ..... €    986.427,91
- scarico e rivalutazione di beni mobili .... €    15.910,00
- consistenza al 31 dicembre ..... €  7.203.291,33

Per completezza, si sottolinea altresì la diversa metodologia di rilevamento dei valori tra l'inventario fisico dei beni mobili, che fa esplicito riferimento alla fattura pagata o alla materiale acquisizione del bene che deve essere nella completa disponibilità dell'Ente (che lo assume in carica) e quello contabile di bilancio fondato sull'aspetto finanziario che tiene conto anche degli impegni assunti nell'esercizio (es.: fatture ricevute) e non pagati al 31 dicembre (residui), ancorché a fine anno i beni stessi non risultano ancora materialmente ricevuti.

La politica adottata dall'Ente è basata, quindi, sull'aggiornamento dei valori, attraverso lo scarico e distruzione dei beni ormai vetusti, non più utilizzabili e quindi privi di intrinseco valore economico.

Oltre alle cadenze quinquennali di totale rinnovo, per il futuro l'aggiornamento e la parifica ordinaria degli inventari continueranno ad essere assicurati, come in passato, ad ogni esercizio nei modi e nei termini previsti per gli Enti dello Stato, mediante l'applicazione di specifici coefficienti di deperimento tenuto conto della particolare natura e delle finalità del F.A.F., comunque, *“non assoggettato..... come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70”*, come evidenziato dalla Corte dei Conti.

## **7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.**

Come rilevato in premessa, la rigidità della ripartizione statutaria delle entrate (per le quali peraltro consistenti accertamenti si realizzano solo a fine esercizio impedendo l'impegno delle stesse entro il periodo di competenza), non rende possibile per competenza annuale sfruttare appieno tutte le risorse utilizzabili per gli scopi extra-previdenziali. Queste ultime vanno ricondotte complessivamente al 25% dell'entrate

disponibili, atteso che lo Statuto vincola senza possibilità di deroga il restante 75% (a scopi previdenziali). Come già esposto al punto 3. SPESE – B) PARTE 1<sup>a</sup> che precede, al termine dell'esercizio dal processo di proporzionale ripartizione di tutte entrate accertate e ritenute disponibili, ovvero di tutti i proventi di parte corrente (al netto dell'imposta sul reddito delle società-IRES versata con riferimento ai fitti attivi di competenza dell'anno), all'assistenza risultano destinabili risorse complessive pari ad euro 4.977.086,69. In sede di rendiconto, escluse le provvidenze di carattere previdenziale e le somme pagate a titolo di IRES, per le esigenze assistenziali del 2013 risultano impegnate spese per complessivi euro 5.893.759,46, per cui, è stato necessario attingere dalle risorse riservate all'assistenza e derivanti da eccedenze di precedenti esercizi un importo pari a 912.672,77

La posta in commento rileva risorse accantonate negli anni precedenti che dopo aver scontato la riserva previdenziale del 75% nei rispettivi esercizi di competenza avrebbero potuto essere destinate all'assistenza ed alle spese generali di gestione, non impiegate a tali fini perché risultate in eccesso rispetto a quelle necessarie per il completamento del programma assistenziale annualmente stabilito.

Al 31 dicembre, la consistenza finale ammonta ad euro 679.296,23.

Alla chiusura dell'esercizio la consistenza totale delle risorse di cui alla legge nr. 33/2009 ("Una Tantum") della voce di bilancio ammonta ad euro 42.494.000,00.

Si rammenta che tale importo definitivo risulta essere al netto di euro 13.766.941,82 ("euro 948,00 Una Tantum 2008, euro 1.597.352,61 Una Tantum 2009, euro 12.168.644,21 Una Tantum 2010) e di euro 5.265.865,26 (residui al 31 dicembre delle risorse Una Tantum 2008/09/10).

### **7.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.**

Il patrimonio netto ammonta a 72.243.931,52 euro e risulta così composto:

patrimonio netto.....	€ 26.713.849,65
fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita .....	€ 45.530.081,86.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un decremento patrimoniale complessivo di 4.172.721,26.

## **8. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- a. Il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, prodotti finanziari ed assicurativi e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di

soddisfare le necessità correnti e quelle future cercando di attenuare gli effetti inflattivi.

La rappresentazione in bilancio dell'attivo immobiliare è fondato sul costo d'acquisto incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, al netto del costo storico e delle quote di ammortamento riferibili alle dismissioni perfezionate.

La valutazione degli investimenti mobiliari tiene conto del solo valore nominale del capitale;

- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie.

Queste ultime per la loro stessa natura sono aleatorie, discontinue e negli ultimi tempi sempre più spesso oggetto di attenzione della competente Autorità di Governo.

Potrebbero, pertanto, non verificarsi, essere ridotte o sospese, ovvero conseguite in termini di cassa nell'esercizio successivo;

- c. l'indennità di buonuscita matura a favore dei militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio e viene liquidata nella misura annua determinata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità delle attuali norme statutarie. Assorbe in totale il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza, siano esse corrisposte interamente agli aventi diritti o destinate allo speciale fondo riserva, se eccedenti le necessità annuali (come verificatosi nell'esercizio in rassegna). La misura annua, derivante dal rapporto tra il 65% delle entrate correnti di competenza ed il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità, è risultata inferiore di oltre il 10% della misura media del triennio precedente.

Per quanto sopra, si è reso necessario il ricorso al fondo di riserva speciale, come previsto statutariamente e di conseguenza, **la misura annua conseguita è pari ad euro 271,32 (arrotondata) e viene attribuita a titolo definitivo.**

Le cessazioni dal servizio, rispetto all'esercizio precedente (nr. 1.891), si sono attestate a 1.495 indennità maturate; da considerare, inoltre, ulteriori 37 indennità del 2012 contabilizzate nel 2013 perché pervenute dopo la redazione del rendiconto e che hanno reso necessario il prelevamento dal fondo di riserva;

- d. le forme assistenziali sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli esercizi passati, sia per tipologia sia per impegno finanziario;
- e. il conto economico che compendia la gestione di competenza dell'anno evidenzia un risultato negativo di 4.172.721,26 euro.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio deve essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere alle indispensabili funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;
- il rapporto tra l'entità delle risorse accertate nell'esercizio e l'elevato numero di cessazioni dal servizio avvenute nell'esercizio esaminato, ha evidenziato un quoziente inferiore di oltre il 10% rispetto al quoziente medio dei tre esercizi precedenti. Pertanto, per raggiungere tale percentuale, si è provveduto a prelevare la somma occorrente dal fondo di riserva speciale, nei limiti del 30% della consistenza della riserva stessa;
- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene in buona parte dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato, quindi per il F.A.F. nell'esercizio successivo. Ciò non consente pertanto di erogare parte dell'indennità a titolo di acconto;
- le forme assistenziali sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli anni precedenti per tipologia, risultano lievemente incrementati gli impegni di spesa, ancorché limitate a quelle ritenute primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri e straordinari per stato di necessità, provvidenze di carattere sanitario ed altre di varia natura).

Le stesse andrebbero ulteriormente – si auspica - aumentate cercando di conferire loro maggiore "significatività", modulando eventualmente i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo.

In definitiva, nonostante le difficoltà persistenti relative alle riassegnazioni dei proventi istituzionali (connessi ad una quota parte del "riscosso fiscale"), a far data dal 2008 in forte riduzione; ancorché non possa ancora ritenersi conclusa la fase altalenante dei mercati (spesso oggetto di mere speculazioni finanziarie), nonostante, infine le recenti considerazioni espresse dal MEF- DRGS con riguardo ai consumi intermedi le cui previste riduzioni devono essere versate in Tesoreria, la gestione di competenza ha consentito di aumentare il patrimonio complessivo dell'Ente anche attraverso oculati interventi di acquisto e smobilizzo di prodotti finanziari, che hanno consentito di poter ampliare alcune iniziative assistenziali.

E' solo il caso di evidenziare come al plusvalore prodotto dal portafoglio finanziario, debba aggiungersi un importo non inferiore ad euro 1.100.000,00 (pari al 2% del capitale investito) relativo agli interessi prodotti dalle polizze in "gestione separata" che – attesa la particolare natura dell'Ente – non trovano formale visibilità in sede di rendiconto se non a seguito del relativo smobilizzo.

Costante resta, infine, l'attenzione circa la riduzione della spesa per i compensi (dove il relativo versamento al Bilancio dello Stato per l'annualità 2013 – euro 16.185,86 – è

stato regolarmente effettuato) e l'esito dell'iter relativo alla riduzione dei componenti degli organi di gestione e controllo, per il quale l'ufficio di Segreteria si avvale del contributo tecnico di altra articolazione del Comando Generale del Corpo procedente in materia (Ufficio Legislazione).

**Roma, 24 giugno 2014**

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>Gen.C.A.</b>	<b>Vito</b>	<b>BARDI</b>
<b>Gen.D.</b>	<b>Luciano</b>	<b>CARTA</b>
<b>Gen.B.</b>	<b>Fabrizio</b>	<b>TOSCANO</b>
<b>Col.</b>	<b>Pietro</b>	<b>MAZZOTTA</b>
<b>Col.</b>	<b>Gianluca</b>	<b>CAMPANA</b>
<b>Mar.A.</b>	<b>Pasquale</b>	<b>BIZZARRO</b>
<b>Mar.A.</b>	<b>Adamo</b>	<b>PERRUCCI</b>
<b>Mar.O.</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>DELLA GATTA</b>
<b>App.</b>	<b>Mauro</b>	<b>DORIA</b>
<b>App.</b>	<b>Riccardo</b>	<b>D'ELIA</b>
<b>Col</b>	<b>Claudio</b>	<b>FERRARESI(Segretario)</b>

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il documento in parola, riguardante l'esercizio 2013, è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota nr. 981 del 23 aprile 2014 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.
2. La misura annua dell'indennità di buonuscita viene determinata a "consuntivo", sulla base delle effettive disponibilità finanziarie dell'esercizio, al fine di consentire il rispetto dell'equilibrio tra entrate ed uscite. L'attività del Fondo Assistenza Finanziari è distribuita su diversi comparti e comprende oltre a quella propria istituzionale anche quelle "per conto", le "contabilità speciali" e "separate" (obblazioni orfani ed integrazioni personali assicurazione R.C.).  
  
Trattasi contabilmente di partite di giro per le quali le relative entrate si compensano con le rispettive uscite, senza alcun impiego di risorse istituzionali o patrimoniali proprie del Fondo.
3. L'esercizio in esame, come il precedente, è stato interessato da specifiche disposizioni legislative che hanno caratterizzato l'intero periodo gestionale; infatti a decorrere dal 1° gennaio 2008, l'art. 2. c. 615 della legge n.244/2007 ha sostanzialmente ridotto del 50% il volume delle risorse a titolo di proventi istituzionali da destinare alle Amministrazioni pubbliche/Enti pubblici (compreso il F.A.F.);
4. I dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente possono così riassumersi:

**a) il Conto Consuntivo espone i seguenti dati in termini finanziari:**  
(in migliaia di euro)

ENTRATE (a)		USCITE (b)		Differenza (a)-(b)
Correnti	51.067,00	Correnti	36.537,30	14.529,70
Conto Capitale	31.968,60	Conto Capitale	57.680,90	-25.712,30
Partite Giro	4.755,00	Partite Giro	4.755,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>87.790,60</b>	<b>Totale</b>	<b>98.973,20</b>	<b>-11.182,60</b>

Si evidenzia che l'importo pari ad euro 36.537.308,27 (Uscite correnti) è comprensivo della della "risorsa straordinaria di cui al D.L. 112/2008 (euro 16,092 milioni - Una tantum 2010 di cui 12.168.844,21 utilizzati nell'esercizio ed euro 3.923.355,79 rimasti da pagare;

**b) Avanzo(+) Disavanzo(-) di competenza**  
(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	87.790,6	2.373,5	5.802,1	95.966,2
Impegni	98.973,2	2.373,5	5.931,8	107.278,5
Totale	-11.182,6	0,0	-129,7	-11.312,3

**c) Gestione di cassa**

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	43.830,3	13.815,9	2.461,7	60.107,9
Riscossioni	71.042,1	2.378,2	5.804,2	79.224,5
Pagamenti	101.210,1	0,7	4.897,9	106.108,7
Fondo cassa al 31/12/2013	13.662,3	16.193,4	<b>3.348,5</b>	33.204,0

\* il fondo cassa al 31/12/2013 delle contabilità speciali è al netto dell'incremento del fondo permanente ai reparti per euro 19.576,24 che al 31/12 ammonta a complessivi euro 53.824,25.

**d) Avanzo(+)/Disavanzo(-) di amministrazione**

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo cassa al 31/12/2013	13.662,3	16.193,4	3.348,5	33.204,2
Residui attivi	16.948,8	95,0	112,0	17.155,8
Residui passivi	26.860,1	16.288,4	2.982,5	46.131,0
Totale	3.751,0	0,0	478,0	4.229,0

- Dai predetti prospetti si evince che nell'esercizio 2013, in termini di cassa la situazione evidenzia, al termine dell'anno, un fondo cassa pari a 13,662 mln di euro e la gestione complessiva dell'attività istituzionale ha fatto registrare un avanzo di amministrazione pari a 3,751 mln euro.
- Nell'anno 2013, si sono verificate 1.495 cessazioni dal servizio con diritto all'indennità di buonuscita. La differenza tra la quota annua dell'indennità di buonuscita e la media delle quote annue degli anni precedenti è risultata inferiore di oltre il 10% di tale media e pertanto, a norma dell'art. 7 del DPR 775/1978, si è reso necessario il ricorso al fondo di riserva speciale, prelevando euro 780.995,75.

La misura annua procapite della predetta indennità, pertanto è pari ad euro 271,32 (arrotondata) e viene attribuita a titolo definitivo, e quindi senza la necessità di ulteriori integrazioni successive.

Complessivamente, il fondo di riserva è stato utilizzato nei limiti di un importo pari ad euro 780.995,75, per raggiungere la percentuale pari a 10% della media del triennio e per euro 316.406,27 per far fronte al pagamento di ulteriori 37 cessazioni dal servizio (annualità

2012) la cui documentazione amministrativa è pervenuta nel 2013 dopo l'approvazione del consuntivo relativo all'esercizio 2012.

Allo speciale Fondo di Riserva risulta puntualmente destinata la quota massima del 10% (euro 1.990.834,68) delle entrate correnti "disponibili" stabilita dallo Statuto.

Il fondo di riserva, che inizialmente era quantificato in 44,6 mln di euro, ha raggiunto una consistenza finale di 45,5 mln di euro, come risulta dalla situazione patrimoniale. Al fine di rappresentare compiutamente quanto sopra descritto, si rimanda al prospetto di seguito riportato.

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI			
<b>RENDICONTO 2013</b>			
<b>Elementi per la determinazione della misura dell'indennità di buonuscita.</b>			
<b>ENTRATE CORRENTI</b>			
			€. 51.066.968,15
meno			
<b>RISORSE NON DISPONIBILI</b> (entrate "dedicate" /straordinarie)			€. 30.704.900,00
<b>IRES pagata nell'anno su fitti attivi</b>			€. 453.721,40
		Totale	€. 19.908.346,75
<b>Entrate di competenza disponibili nell'anno</b>			
ripartite per:			
Indennità di buonuscita	65%		12.940.425,39
altre spese	25%		4.977.086,69
fondo riserva speciale I.B.	10%		1.990.834,68
		Totale	€. 19.908.346,75
<b>Risorse utilizzate per indennità maturate nell'anno ma riferite a cessazioni ante anno 2013:</b>			€. 316.406,27
<b>Consistenza fondo riserva speciale al 1.1.2013</b>			€. 44.636.649,21
a detrarre per soddisfare esigenze per cessazioni ante 2013, VERIFICATESI NELL'ANNO			€. 316.406,27
<b>Consistenza disponibile soddisfatte tali esigenze</b>		Totale	€. 44.320.242,94
<b>Quota pari al 30% della consistenza disponibile -</b>			€. 13.296.072,00
<b>Determinazione della misura unitaria (mese e anno) dell'indennità di buonuscita per l'anno 2013:</b>			
a. numero militari cessati .....		1.495	
b. numero mesi utili maturati .....		606.874	
c. importo 65% entrate competenza .....	€.	12.940.425,39	
d. misura annua risultante (c. : b. x 12) = .....	€.		255,88
e. misura media triennio precedente (308,52+307,32+288,84/3).....	€.		301,56
f. differenza percentuale (e. - d.).....		-15,15%	
quota per l'esercizio = alla media del triennio entro il 10%			271,40
g. prelievo dal f. di riserva speciale (e.-10%).....		780.995,75	
<b>h. misura annua da erogare arrotondata.....</b>	€.		<b>271,32</b>
i. differenza percentuale (e. - h.)	10,03%		
l. anni maturati.....n.		64.038,75	
<b>Totale risorse necessarie (b. x h./12, arrotondato) PER LE CESSAZIONI 2013</b>			<b>€ 13.721.421,14</b>
<b>Risorse necessarie per indennità maturate nell'anno ma riferite a cessazioni ante 2012(vedi sopra)</b>			<b>€ 316.406,27</b>
<b>TOTALE DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE</b>			<b>€ 14.037.827,41</b>
<b>PRELEVAMENTO DAL FONDO</b>			<b>€ 780.995,75</b>

7. Le entrate per partite di giro pareggiano con le corrispondenti uscite.

8. Il Conto economico evidenzia, nei movimenti non finanziari:

tra le entrate:

- una insussistenza passiva, pari ad euro 639,00 concernente accantonamenti di sussidi in misura superiore a quella effettivamente dovuta, la cui precisa quantificazione è stata possibile soltanto all'atto del pagamento verificatosi nell'esercizio 2013;

tra le spese:

- una quota di ammortamento degli immobili pari ad euro 557.541,08;
- le variazioni patrimoniali straordinarie inerenti lo scarico su beni mobili per un importo pari ad euro 15.910,00 ;
- la restituzione interessi del finanziamento in c/capitale pari ad euro 569.986,05;
- la quota della risorsa Una Tantum utilizzata nell'esercizio per un importo pari ad euro 12.168.644,21;
- l'utilizzo di risorse riservate all'assistenza (somme che hanno già scontato il riparto percentuale stabilito dallo Statuto), per un importo totale pari ad euro 916.672,77.
- pertanto la consistenza, al 31 dicembre, delle risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo è pari ad euro 679.296,23.
- la quota della risorsa "Una Tantum 2012", pari ad euro 15.156.150,00 (già riscossa) ed euro 15.488.750,00 "Una Tantum 2013" da riscuotere.

09. Per quanto concerne i redditi patrimoniali si rilevano fitti attivi accertati per 1.194.267,58 euro, dei quali 186.518,46 euro riscossi nell'esercizio, con residui accertati per 1.007.749,12 euro che unitamente ad euro 28.893,12 da riscuotere per gli esercizi precedenti, determinano un ammontare complessivo dei residui attivi per canoni di locazione di euro 1.036.642,24.

10. Al termine dell'esercizio, la situazione patrimoniale indica: a) in euro 7,203 milioni il valore dei beni mobili; b) in euro 28,881 milioni il valore dei beni immobili comprensivo delle spese incrementative per interventi straordinari.

11. Gli investimenti mobiliari ammontano a complessivi euro 96.429.838,30 che rappresentano il 59% circa dell'intero attivo patrimoniale (euro 163.125.698,83), e sono gestiti da soli due soggetti finanziari come dettagliatamente esposto nel report relativo al portafoglio finanziario, per cui si invita il Fondo a valutare l'opportunità di una maggiore diversificazione di investimenti in prodotti finanziari.

12. Relativamente agli adempimenti di cui alle norme in materia di finanza pubblica, richiamate nelle note nr. 19182 del 7/3/2013 del Ragioniere Generale dello Stato e nr 22112 del 14/3/2013 del Presidente del Collegio, applicabili al Fondo in virtù della previsione dell'art. 5, co 7 del DL 2 marzo 2012, n 16, si da atto che il Fondo ha provveduto :

- al versamento della somma complessiva pari ad euro 35.239,47 al bilancio dello Stato (euro 11,860,27 – 5% per il 2012 – ed euro 23.720,54 - 10% per il 2013 -), derivante dalla riduzione delle spese per consumi intermedi, di cui all'art. 8, co 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;
- al versamento della somma pari ad euro 16.185,86 al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6 co 3 e 21 del D.L. 78/2010.
- agli altri adempimenti richiamati nelle citate note, ivi comprese le modifiche statutarie di adeguamento della composizione degli Organi collegiali di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, già in trattazione da parte della competente articolazione del Comando Generale.

Tutto ciò premesso il Collegio osserva che per quanto concerne la voce relativi agli acquisti di beni mobili, il totale ammonta ad euro 6.800,20 e supera di euro 818,74 il limite previsto dalla Legge 228/2012, art 1 co 141 in materia di contenimento delle spese.

Tuttavia la maggiore spesa trova giustificazione in quanto funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione di immobili, atteso che gli arredi acquistati hanno consentito di evitare il ricorso al reperimento di nuovi spazi che avrebbe determinato una spesa anche maggiore (acquisto di mobilia necessaria all'ampliamento dell'archivio).

Inoltre il Collegio osserva che, nonostante un avanzo di amministrazione pari ad euro 4.229.079,46, sussiste un disavanzo economico pari ad euro 4.172.721,00. Pertanto, raccomanda di mettere in atto incisive azioni di contenimento della spesa al fine di evitare il disavanzo anche per l'anno in corso.

Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 2013 a mente delle considerazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2013.

## IL COLLEGIO DEI REVISORI

<b>F.to - Dott.</b>	<b>Paolo</b>	<b>FISCHETTI</b>	<b>- Presidente</b>
<b>F.to - Dott.ssa</b>	<b>Patrizia</b>	<b>CAPPAI</b>	<b>- Membro</b>
<b>F.to - Dott.ssa</b>	<b>Stefania</b>	<b>POMPILI</b>	<b>- Membro</b>
<b>F.to - Avv.</b>	<b>Guido Oscar</b>	<b>COSTA</b>	<b>- Membro</b>